



COMUNE di TRAMUTOLA

Provincia di Potenza

N° PAB-00800-2015
Si attesta che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio on-line dal 04/12/2015 al 19/12/2015

Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

L'incarico della pubblicazione
Saverio NOTARFRANCESCO

Delibera n: 18	Oggetto: Regolamento per la disciplina della video sorveglianza del Comune di Tramutola – Approvazione .
Data 30/11/2015	

L'anno 2015 il giorno trenta del mese di novembre alle ore 19,50 nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione di seduta ordinaria

Che è stata partecipata ai Sigg.ri consiglieri con appositi avvisi scritti, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Consiglieri	Presenti
SALERA Ugo	<input checked="" type="checkbox"/>	RIVIELLO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>
CARILE Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	TARDUGNO Marilena	<input checked="" type="checkbox"/>
CALANDRIELLO Emiliano	<input checked="" type="checkbox"/>	DE FALCO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>
FALVINO Agostino	<input checked="" type="checkbox"/>	BRANDA Michele	<input checked="" type="checkbox"/>
LA SCALEIA Caterina	<input type="checkbox"/>	CARAFFA Maria	<input checked="" type="checkbox"/>
MAROTTA Nicola	<input type="checkbox"/>	PIERRI Alfredo	<input checked="" type="checkbox"/>
ORIOLO Nunzio	<input checked="" type="checkbox"/>		

Assegnati N. 13	In carica N. 13	Presenti N. 11	Assenti N. 2
-----------------	-----------------	----------------	--------------

Presiede il Dr. Ugo SALERA nella sua qualità di SINDACO

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Pierluigi GESUALDI

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 22 comma 2 dello Statuto Comunale) i signori Consiglieri:
La Scaleia - Marotta

La seduta è pubblica.

Nominati scrutatori i sigg.ri: ////

Il Sindaco, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica:
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile:

ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. 267/2000, hanno espresso parere favorevole.



Comune di Tramutola

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA

VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE

DI TRAMUTOLA



APPROVATO CON ATTO

DI CONSIGLIO COMUNALE N° 18 DEL 13 0 NOV. 2015 2015

Il Sindaco introduce l'argomento riportandosi alla proposta agli atti e dopo diverse considerazioni di ordine generale invita il Comandante della Polizia Locale a voler relazionare in merito all'approvazione del Regolamento mediante una specifica relazione tecnica di illustrazione dell'argomento.

Si da atto che durante l'intervento di cui sopra, si allontana dall'aula il consigliere De Falco. Consiglieri presenti n. 10.

Premesso che:

al fine di:

1. garantire la sicurezza urbana e la tutela del territorio,
2. prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini;
3. tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento del patrimonio pubblico;
4. rilevare situazioni di pericolo per la sicurezza pubblica, consentendo l'intervento degli operatori;
5. controllare determinate aree;

L'Amministrazione comunale ha inteso installare appositi impianti di videosorveglianza che devono essere regolamentati così come previsto dal Garante della Privacy, che nell'ultimo provvedimento in materia, emesso in data 8 aprile 2010, ha sostituito in tutto quanto statuito nel precedente del 2004 ponendo nuove ed importanti regole quali in sintesi:

- l'informativa sui nuovi modelli
- l'individuazione degli incaricati del trattamento
- la durata limitata della conservazione delle immagini
- il rispetto dei diritti dell'interessato
- il rispetto dei limiti di trattamento ai principi dettati dal garante.

Che per dare corso a tale intendimento si rende preliminarmente necessario garantire che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di impianti di videosorveglianza nel territorio urbano di Tramutola, gestito dal Comune di Tramutola tramite la Polizia Locale - si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali od altresì dei diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione coinvolti nel trattamento.

Che lo strumento giuridico in grado di normare e conseguentemente garantire quanto sopra esposto è il regolamento comunale che si propone e che si va ad affiancare e completare per tipologia il regolamento per il diritto di informazione e d'accesso ai documenti amministrativi.

Che i benefici che se ne traggono in modo immediato sono principalmente il fatto che non viene richiesta la presenza fisica di personale della Polizia Locale sul luogo di vigilanza, favorendo la riduzione del costo del personale a parità di aree sorvegliate. Inoltre l'impianto svolge un ruolo deterrente in quanto favorisce la riduzione dei fenomeni criminali e consente di limitare l'entità dei danni.

Permette poi la memorizzazione storica degli eventi ripresi diventando così un valido strumento di indagine e favorendo l'individuazione ed il riconoscimento a posteriori degli autori di crimini. Inoltre opera in tutte le condizioni climatiche senza pertanto nessun limite di impiego.

Visto il **"Regolamento per la disciplina della video sorveglianza del Comune di Tramutola"** composto da n° 21 articoli più allegati;

Ritenuto di procedere alla sua approvazione;

Visto il D.L. 30/6/2003 n. 196 e.s.m.e.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il provvedimento generale sulla videosorveglianza del Garante per la protezione dei dati personali n. 8 in data 8/4/2010;

Vista la Direttiva Del Ministero Dell'interno Del 02.03.2012;

Visto il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. - D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, nonché quello contabile;

Il consigliere Branda dichiara e rileva la scarsa partecipazione alla vita amministrativa e c'è solo attenzione per determinati argomenti e non per quelli che interessano l'intera collettività fermo restando che se i cittadini hanno avvertito l'esigenza di riunirsi in un comitato evidentemente ci sono problemi di comunicazione tra l'Amministrazione e i cittadini;

Il Sindaco pone ai voti l'approvazione del regolamento così come illustrato.

Presenti e votanti n. 10. La proposta è approvata con voti unanimi favorevoli palesemente espressi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco sull'oggetto posto all'O.d.G., nonché quella del Comandante la P.L.;

Visto il regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari;

Visto l'art.42 c.2 lett. a) del T.U. 18.8.2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione palese;

DELIBERA

Di approvare il regolamento per la disciplina della video sorveglianza del Comune di Tramutola composto da 21 articoli più allegati e che si allega al presente atto per parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco;

Con successiva e separata votazione con il seguente risultato. Presenti e votanti n. 10. Voti favorevoli n. 10, palesemente espressi per alzata di mano.

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i

INDICE - SOMMARIO

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1	FINALITÀ
Art. 2	DEFINIZIONI
Art. 3	AMBITO DI APPLICAZIONE
Art. 4	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER LE FINALITÀ ISTITUZIONALI DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

CAPO II - OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art. 5	NOTIFICAZIONE PREVENTIVA AL GARANTE
Art. 6	RESPONSABILE

CAPO III - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 7	MODALITÀ DI RACCOLTA, CONSERVAZIONE E REQUISITI DEI DATI PERSONALI
Art. 8	OBBLIGHI DEGLI OPERATORI
Art. 9	ACCERTAMENTI DI ILLECITI ED INDAGINI GIUDIZIARIE O DI POLIZIA
Art. 10	INFORMAZIONI RESE AL MOMENTO DELLA RACCOLTA
Art. 11	DIRITTI DELL'INTERESSATO
Art. 12	SICUREZZA DEI DATI
Art. 13	MODALITÀ DA ADOTTARE PER I DATI VIDEORIPRESI
Art. 14	CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIDEOSORVEGLIANZA
Art. 15	DIRITTI DEGLI INTERESSATI
Art. 16	LIMITI ALL'UTILIZZABILITÀ DI DATI PERSONALI
Art. 17	LUOGHI DI ATTESTAZIONE DELLE POSTAZIONI VIDEO E ADEGUAMENTO DINAMICO DELLE TECNOLOGIE
Art. 18	COMUNICAZIONE DEI DATI

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 19	NORMA DI RINVIO
Art. 20	TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE
Art. 21	MODIFICHE REGOLAMENTARI

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

ART. 1 - FINALITÀ

1. Il presente regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di un impianto di videosorveglianza nel territorio del Comune di TRAMUTOLA, gestito ed utilizzato dall'Ufficio di Polizia Locale, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.
2. Garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione coinvolti nel trattamento.

ART. 2 - DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente regolamento si intende:

- a) per **"banca dati"**, il complesso di dati personali formatosi dalla registrazione tramite il sistema di acquisizione video relativamente alle seguenti zone: Bivio Caolo, Rotatoria C/da Rasputo, Rotatoria C/da Matinelle, Bivio S. Carlo, Bivio Acqua di Gallia Intersezione Via Cavour – Rione S. Rocco, Rione S. Francesco, Intersezione Viale P. Umberto con Via Mazzini, Intersezione Largo V. Veneto con Viale P. Umberto, Largo Vittorio Veneto (fronte Biblioteca), Piazza del Popolo, Piazza Cap. A. Fortunato, Intersezione Via Mannesi con Via Valle Cupa, Via Chiesa, tenuti presso la sede Comunale ufficio Polizia Locale locali e trattati esclusivamente mediante riprese videoregistrate, che in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere interessano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto eventuali;
- b) per **"trattamento"**, tutte le operazioni svolte con l'ausilio di mezzi elettronici, o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati;
- c) per **"dato personale"**, qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;
- d) per **"titolare"**, l'Ente Comune di TRAMUTOLA, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
- e) per **"responsabile"**, il soggetto, legato da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento di dati personali;

INDICE - SOMMARIO

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1	FINALITÀ
Art. 2	DEFINIZIONI
Art. 3	AMBITO DI APPLICAZIONE
Art. 4	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER LE FINALITÀ ISTITUZIONALI DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA.

CAPO II - OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art. 5	NOTIFICAZIONE PREVENTIVA AL GARANTE
Art. 6	RESPONSABILE

CAPO III - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 7	MODALITÀ DI RACCOLTA, CONSERVAZIONE E REQUISITI DEI DATI PERSONALI
Art. 8	OBBLIGHI DEGLI OPERATORI
Art. 9	ACCERTAMENTI DI ILLECITI ED INDAGINI GIUDIZIARIE O DI POLIZIA
Art. 10	INFORMAZIONI RESE AL MOMENTO DELLA RACCOLTA
Art. 11	DIRITTI DELL'INTERESSATO
Art. 12	SICUREZZA DEI DATI
Art. 13	MODALITÀ DA ADOTTARE PER I DATI VIDEORIPRESI
Art. 14	CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIDEOSORVEGLIANZA
Art. 15	DIRITTI DEGLI INTERESSATI
Art. 16	LIMITI ALL'UTILIZZABILITÀ DI DATI PERSONALI
Art. 17	LUOGHI DI ATTESTAZIONE DELLE POSTAZIONI VIDEO E ADEGUAMENTO DINAMICO DELLE TECNOLOGIE
Art. 18	COMUNICAZIONE DEI DATI

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 19	NORMA DI RINVIO
Art. 20	TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE
Art. 21	MODIFICHE REGOLAMENTARI

localizzazione delle telecamere e le modalità di ripresa saranno quindi stabilite in modo conseguente.

5. La possibilità di disporre in tempo reale di dati ed immagini costituisce un ulteriore strumento di prevenzione e di razionalizzazione dei compiti che la Polizia Locale svolge quotidianamente nell'ambito delle proprie competenze istituzionali; attraverso tali strumenti si persegue l'intento di tutelare la popolazione ed il patrimonio comunale, garantendo quindi un elevato grado di sicurezza nei luoghi di maggiore aggregazione, nelle zone più appartate, nei siti di interesse storico, artistico e culturale, negli edifici pubblici, nel centro storico, negli ambienti in prossimità delle scuole e nelle strade ad intenso traffico veicolare.

6. L'uso dei dati personali nell'ambito di cui trattasi non necessita del consenso degli interessati in quanto viene effettuato per lo svolgimento di funzioni istituzionali che sono assoggettate alla normativa vigente in materia di "privacy" con un'apposita regolamentazione.

CAPO II - OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

ART. 5 - NOTIFICAZIONE PREVENTIVA AL GARANTE

1. I dati trattati devono essere notificati al Garante solo se rientrano nei casi specificatamente previsti dalla normativa vigente sulla privacy. A tale proposito la normativa prevede che non vadano comunque notificati i trattamenti relativi a comportamenti illeciti o fraudolenti, quando riguardino immagini conservate temporaneamente per esclusive finalità di sicurezza pubblica o di tutela delle persone e del patrimonio.

ART. 6 - RESPONSABILE

1. Il Comandante del Servizio di Polizia Locale è designato, con atto del Sindaco, quale Responsabile della gestione e del trattamento dei dati personali rilevati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 1, lett. e) del presente regolamento. E' consentito il ricorso alla delega delle suddette funzioni ad altro personale di Polizia Locale, in sostituzione del Comandante, in caso di assenza o di impedimento.

2. Il Responsabile ha l'obbligo di attenersi a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di trattamento dei dati personali, ivi incluso il profilo della sicurezza, ed alle disposizioni del presente regolamento.

3. Il Responsabile procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal Titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni previste dalla normativa vigente sulla privacy e delle proprie istruzioni.

4. I compiti affidati al Responsabile devono essere specificati per iscritto, in sede di designazione.

5. Gli incaricati del materiale trattamento, nominati dal Sindaco, di concerto con il Responsabile, devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del Titolare o del Responsabile.

6. La visione delle immagini registrate è consentita solamente al Responsabile della gestione e del trattamento, al suo delegato o a funzioni di polizia giudiziaria, ed al personale esterno addetto alla manutenzione ed alle riparazioni, quest'ultimo sempre di concerto con il suddetto Responsabile.

7. Il Responsabile della gestione e del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento non autorizzato di dati da parte delle persone abilitate all'accesso per la manutenzione e riparazione degli impianti.

CAPO III - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 7 - MODALITÀ DI RACCOLTA, CONSERVAZIONE E REQUISITI DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali oggetto di trattamento vengono:

- a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
- b) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente, rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
- c) conservati per un periodo di tempo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso per un periodo di tempo non superiore a quindici giorni;
- d) trattati, con riferimento alla finalità dell'analisi dei flussi del traffico di cui al precedente art.4, comma 2, lett. c), con modalità rivolte a salvaguardare l'anonimato anche successivamente alla fase della raccolta, atteso che tali immagini registrate potrebbero contenere dati di carattere personale.

2. I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza, il quale sarà inizialmente costituito da alcune telecamere posizionate in punti nevralgici espressamente individuati con atto della Giunta Comunale e successivamente potrà essere eventualmente ampliato, secondo gli sviluppi futuri del sistema, mediante approvazione di apposite deliberazioni sempre ad opera della Giunta Comunale.

Il Titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare delle riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato. I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti nella stazione di monitoraggio e controllo ubicata presso gli Uffici della Polizia Locale. In questa sede le immagini saranno registrate su supporto magnetico da un sistema appositamente predisposto.

L'impiego del sistema di videoregistrazione si rende necessario per la rilevazione di situazioni di pericolo per la sicurezza pubblica, per la tutela dell'ordine e l'accertamento e repressione dei reati, per tutela del patrimonio pubblico e per qualsiasi altra ragione. Le immagini videoregistrate sono conservate per un tempo non superiore a sette (7) giorni presso l'edificio comunale Ufficio di Polizia Locale, per peculiari esigenze tecniche correlate alla particolare delicatezza dell'attività svolta ed ai tempi necessitanti per il controllo delle immagini in questione. All'occorrenza alcuni fotogrammi e dati potranno essere ulteriormente trattati sino al completamento delle relative procedure, legate ad un evento già accaduto.

3. In relazione alle capacità di immagazzinamento dei dati forniti tramite i videoregistratori digitali, in condizioni di normale funzionamento le immagini riprese in tempo reale distruggono quelle già registrate in un tempo inferiore a quello citato, in piena osservanza della normativa vigente sulla privacy.

4. La conservazione ulteriore delle immagini videoregistrate è prevista solo in relazione ad illeciti che si siano verificati o ad indagini delle autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza.

ART. 8 - OBBLIGHI DEGLI OPERATORI

1. L'utilizzo del brandeggio e dello zoom da parte degli incaricati al trattamento dovrà essere conforme alle finalità dell'impianto riportate all'art. 4 comma 2.

2. Il settore di ripresa delle telecamere deve essere impostato in modo tale da consentire il controllo e la registrazione di quanto accada nei luoghi pubblici o aperti al pubblico, con esclusione delle proprietà private.

ART. 9 - ACCERTAMENTI DI ILLECITI ED INDAGINI GIUDIZIARIE O DI POLIZIA

1. In caso di rilevazioni di immagini di fatti concernenti ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della pubblica sicurezza, della tutela ambientale o del patrimonio pubblico, l'incaricato o il Responsabile provvederà a darne comunicazione senza ritardo all'Autorità competente, provvedendo, nel contempo, alla registrazione delle immagini su appositi supporti.

2. Alle immagini raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere, per l'espletamento delle relative indagini, solo gli appartenenti all'Amministrazione Giudiziaria, le persone da essi espressamente autorizzate e gli organi di Polizia.

3. Qualora gli organi di Polizia, nello svolgimento dei loro compiti istituzionali, necessitino una copia delle riprese effettuate, devono presentare un'istanza scritta e motivata indirizzata al Responsabile della gestione e del trattamento dei dati.

ART. 10 - INFORMAZIONI RESE AL MOMENTO DELLA RACCOLTA

1. Il Comune di TRAMUTOLA, nelle strade e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere, si obbliga ad affiggere una adeguata segnaletica su cui devono essere riportate le informazioni previste dall'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. LGS. N. 196/2003).

2. Il cartello deve avere un formato ed un posizionamento tali da essere chiaramente visibile all'utenza e deve altresì inglobare il simbolo della telecamera.

3. Il Comune di TRAMUTOLA si obbliga a comunicare alla comunità cittadina l'avvio del trattamento dei dati personali con l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, gli incrementi dimensionali del sistema e la eventuale successiva cessazione, per qualsiasi causa, del trattamento medesimo, mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di comunicazione idonei.

ART. 11 - DIRITTI DELL'INTERESSATO

1. In relazione al trattamento dei dati personali, è assicurato agli interessati, identificati o identificabili, l'effettivo esercizio dei propri diritti, in particolare quello di accedere ai dati che li riguardano, di verificarne le finalità, le modalità del trattamento e di ottenerne l'interruzione nel caso di utilizzo illecito, in particolare per la carenza dell'adozione delle idonee misure di sicurezza o per l'uso indebito da parte di soggetti non autorizzati.

2. I diritti di cui al presente articolo riferiti a dati personali concernenti persone decedute, possono essere esercitati dagli eredi, da chi abbia un interesse proprio, da chi agisca a tutela dell'interessato o per ragioni familiari considerate particolarmente meritevoli di protezione.

ART. 12 - SICUREZZA DEI DATI

1. I dati sono protetti da idonee e preventive misure di sicurezza, individuate con documentazione tecnica rilasciata dalla ditta installatrice, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

2. Vanno comunque assicurate alcune misure, cosiddette minime, obbligatorie anche dal punto di vista penalistico.

3. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi presso il punto di registrazione in un luogo chiuso, possono accedere esclusivamente il Responsabile e gli incaricati del trattamento dei dati. Non possono accedervi altre persone se non sono accompagnate da soggetti autorizzati.

4. In applicazione del principio di proporzionalità le immagini vengono conservate per un periodo massimo di 7 (sette) giorni successivi alla rilevazione delle informazioni e delle immagini raccolte, dopodiché vengono automaticamente cancellate da sistema informatico.

ART. 13- MODALITÀ DA ADOTTARE PER I DATI VIDEORIPRESI

1. I monitor degli impianti di videosorveglianza sono collocati in modo tale da non permettere la visione delle immagini, neanche occasionalmente, a persone estranee non autorizzate.
2. L'accesso alle immagini da parte del Responsabile e degli incaricati del trattamento si limita alle attività oggetto della sorveglianza; eventuali altre informazioni di cui vengano a conoscenza mentre osservano il comportamento di un soggetto ripreso, non devono essere prese in considerazione.
3. La cancellazione delle immagini sarà garantita mediante gli strumenti e le procedure tecnologiche più avanzate; le operazioni di cancellazione devono essere effettuate esclusivamente sul luogo di lavoro.
4. Nel caso il supporto debba essere sostituito per eccessiva usura, sarà distrutto in modo da renderlo inutilizzabile, in modo che non possano essere recuperati i dati in esso presenti.
5. L'accesso alle immagini ed ai dati personali è consentito:
 - Al Responsabile ed agli incaricati dello specifico trattamento di cui all'art.6;
 - Ai preposti alle indagini dell'Autorità Giudiziaria o di Polizia;
 - All'Amministratore di Sistema del Comune di TRAMUTOLA e alla ditta fornitrice dell'impianto nei limiti strettamente necessari alle loro specifiche funzioni di manutenzione;
 - Al terzo, debitamente autorizzato, in quanto oggetto delle riprese.
6. Nel caso di accesso ai dati del terzo, debitamente autorizzato, questi avrà visione solo delle immagini che lo riguardano direttamente.
7. Tutti gli accessi alla visione saranno documentati mediante l'annotazione in un apposito "registro degli accessi" (cartaceo od informatico), conservato nei locali della centrale operativa della Polizia Locale; nel quale sono riportati ad opera degli incaricati:
 - La data e l'ora dell'accesso;
 - L'identificazione del terzo autorizzato;
 - I dati per i quali si è svolto l'accesso;
 - Gli estremi e la motivazione dell'autorizzazione all'accesso;
 - Le eventuali osservazioni dell'incaricato;
 - La sottoscrizione del medesimo.
8. Non possono, di norma, essere rilasciate copie delle immagini registrate concernenti altri soggetti diversi dall'interessato.

ART. 14 - CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIDEOSORVEGLIANZA

1. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, dell'attività di videosorveglianza, i dati raccolti dovranno essere distrutti.
2. La cessione dei dati in violazione al comma precedente è da considerarsi priva di effetti e sono fatte salve le sanzioni previste dalla Legge.

ART. 15 - DIRITTI DEGLI INTERESSATI

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'Interessato, dietro presentazione di apposita istanza diretta al Comune di TRAMUTOLA, ha diritto:

- a) Di ottenere la conferma dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
- b) Di essere informato sugli estremi identificativi del Titolare e del Responsabile oltre che sull'origine, finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- c) di ottenere tali informazioni in forma intellegibile, a cura del Responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero di 30 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro siano di particolare complessità o se ricorresse altro giustificato motivo, ricordando il tempo automatico di sovrascrittura dei dati fissato in 15 giorni dall'avvenuta ripresa degli stessi entro cui effettuare la richiesta;
- d) Di ottenere, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, tramite oscuramento della propria figura e del proprio bene, o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- e) Di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

2. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 del presente articolo, l'Interessato può conferire per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni o organismi; l'interessato può altresì farsi assistere da persona di fiducia;

3. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione;

4. Le istanze di cui al presente articolo possono inoltrate direttamente al Responsabile del trattamento individuato o essere trasmesse anche mediante fax, lettera raccomandata con avviso di ricevimento o messaggi di posta elettronica certificata (PEC), in questo ultimo caso dovrà essere allegata copia dei documenti di identificazione dell'interessato.

5. La richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi;

6. Tutte le richieste pervenute saranno riportate a cura del Responsabile o di un Incaricato delegato su un Registro cartaceo od elettronico conservato permanentemente dall'Amministrazione;

7. In caso di esito negativo, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

ART. 16 - LIMITI ALL'UTILIZZABILITÀ DI DATI PERSONALI

1. Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati, in base all'articolo 4 dello statuto dei Lavoratori (Legge 300 del 20 maggio 1970), per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'Amministrazione comunale, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati, attività anche temporanee come ad esempio:

- cantieri stradali o edili,
- nei giardini, la cura delle piante da parte dei giardinieri
- nelle sedi stradali durante la pulizia periodica od il ritiro dei rifiuti

ART. 17 - LUOGHI DI ATTESTAZIONE DELLE POSTAZIONI VIDEO E ADEGUAMENTO DINAMICO DELLE TECNOLOGIE

1. L'individuazione dei luoghi da sottoporre a videosorveglianza, la loro modifica, variazione o cessazione, nel rispetto delle finalità previste dal presente regolamento, compete alla Giunta Comunale che seleziona le aree sensibili ai fini della sicurezza stradale o sociale, con apposita deliberazione, sentita l'autorità di pubblica sicurezza, e condivide le risultanze emergenti dal Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Allo stesso modo resta competente la Giunta Comunale per l'autorizzazione di sistemi dinamici di raccolta dati in formato video, a supporto delle attività preventive e sanzionatorie della Polizia Locale, comunque nel rispetto dei principi generali del codice e del presente regolamento.

2. Presso la sede del Comune di TRAMUTOLA è presente una dettagliata planimetria che individua puntualmente tutti i punti presidiati dal sistema di videosorveglianza, tale planimetria è consultabile presso il Responsabile del trattamento.

3. L'adeguamento delle tecnologie e la gestione dinamica dei protocolli di sicurezza che non incidano sul presente regolamento è demandato a determinazione del Responsabile del trattamento dei dati.

4. Allo stesso Responsabile del trattamento è demandata la fissazione di orari più contenuti o limitati di registrazione per specifiche esigenze (es. attività scolastiche con presenza di minori) che, salvo espresso provvedimento riguarda l'arco delle 24 ore giornaliere e ogni altra disposizione finalizzata all'attuazione del presente regolamento.

ART. 18 - COMUNICAZIONE DEI DATI

1. La comunicazione dei dati personali acquisiti mediante il sistema di videosorveglianza da parte del Comune di TRAMUTOLA a favore di altri soggetti autorizzati è ammessa quando necessaria ed esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 19 - NORMA DI RINVIO

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente regolamento si fa rinvio alle Leggi vigenti, ai provvedimenti attuativi delle medesime, alle decisioni del Garante e ad ogni altra normativa, speciale, generale, nazionale e comunitaria in materia di protezione e trattamento dei dati personali nell'ambito della videosorveglianza.

ART. 20 - TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE

1. La mancata osservanza degli obblighi previsti dal presente regolamento comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla Legge, di sanzioni amministrative o penali.

ART. 21 - MODIFICHE REGOLAMENTARI

1. I contenuti del presente regolamento dovranno essere aggiornati nei casi di variazioni delle normative in materia di trattamento dei dati personali, gerarchicamente superiori.
2. Il presente regolamento entrerà in vigore con le modalità ed i tempi stabiliti dallo Statuto Comunale.

Allegato A -Informativa

Da affiggere all'Albo Pretorio e negli uffici e da pubblicare sul sito web comunale



Comune di TRAMUTOLA

VIDEOSORVEGLIANZA

INFORMATIVA AI SENSI DELLA NORMATIVA SULLA
PRIVACY

Le immagini riprese sono registrate in digitale su *hard disk* su 3 monitor situati in luoghi di accesso limitato e regolamentato e cancellate automaticamente dopo 7 giorni.

Il responsabile del trattamento è il Comandante della polizia Locale - Ten. Michele Petrone al quale ci si potrà rivolgere per ulteriori informazioni.

Gli interessati possono esercitare i propri diritti in materia di protezione dei dati personali.

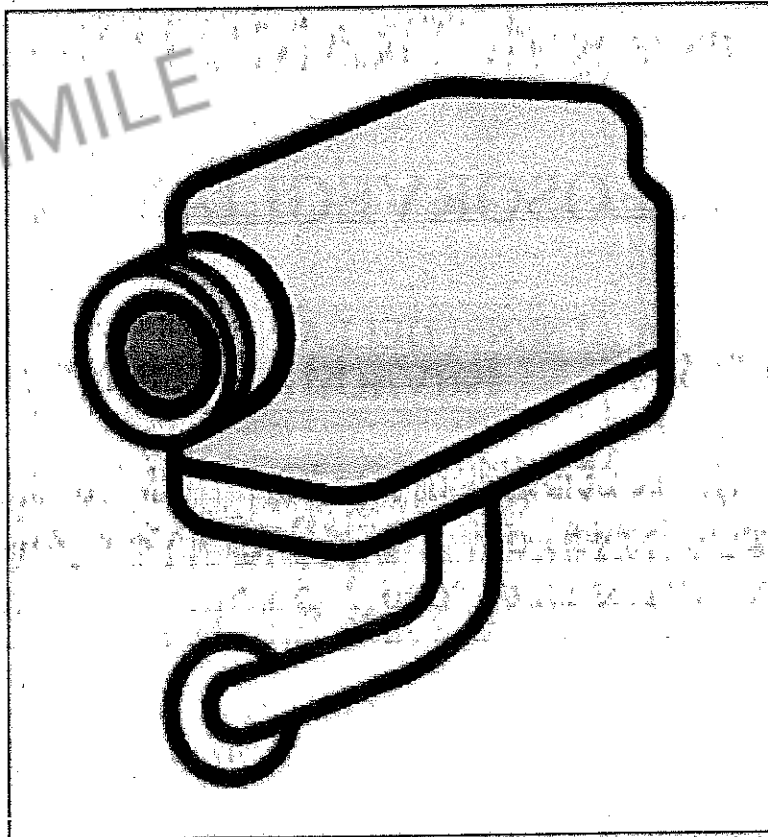
IL SINDACO

ALLEGATO "B"

Modello semplificato di informativa "minima":

ATTENZIONE

AREA VIDEOSORVEGLIATA



La registrazione e' effettuata dal Comando Polizia Locale per la tutela del patrimonio pubblico e sicurezza urbana. Art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n.196/2003)".

OGGETTO: Regolamento per la disciplina della video sorveglianza del Comune di Tramutola –
Approvazione.

Premesso che:

al fine di:

1. garantire la sicurezza urbana e la tutela del territorio,
2. prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini;
3. tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento del patrimonio pubblico;
4. rilevare situazioni di pericolo per la sicurezza pubblica, consentendo l'intervento degli operatori;
5. controllare determinate aree;

L'Amministrazione comunale ha inteso installare appositi impianti di videosorveglianza che devono essere regolamentati così come previsto dal Garante della Privacy, che nell'ultimo provvedimento in materia, emesso in data 8 aprile 2010, ha sostituito in tutto quanto statuito nel precedente del 2004 ponendo nuove ed importanti regole quali in sintesi:

- l'informativa sui nuovi modelli
- l'individuazione degli incaricati del trattamento
- la durata limitata della conservazione delle immagini
- il rispetto dei diritti dell'interessato
- il rispetto dei limiti di trattamento ai principi dettati dal garante.

Che per dare corso a tale intendimento si rende preliminarmente necessario garantire che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di impianti di videosorveglianza nel territorio urbano di Tramutola, gestito dal Comune di Tramutola tramite la Polizia Locale – si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali od altresì dei diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione coinvolti nel trattamento.

Che lo strumento giuridico in grado di normare e conseguentemente garantire quanto sopra esposto è il regolamento comunale che si propone e che si va ad affiancare e completare per tipologia il regolamento per il diritto di informazione e d'accesso ai documenti amministrativi.

Che i benefici che se ne traggono in modo immediato sono principalmente il fatto che non viene richiesta la presenza fisica di personale della Polizia Locale sul luogo di vigilanza, favorendo la riduzione dei costi del personale a parità di aree sorvegliate. Inoltre l'impianto svolge un ruolo deterrente in quanto favorisce la riduzione dei fenomeni criminali e consente di limitare l'entità dei danni.

Permette poi la memorizzazione storica degli eventi ripresi diventando così un valido strumento di indagine e favorendo l'individuazione ed il riconoscimento a posteriori degli autori di crimini. Inoltre opera in tutte le condizioni climatiche senza pertanto nessun limite di impiego.

Visto il "**Regolamento per la disciplina della video sorveglianza del Comune di Tramutola**" composto da n° 21 articoli più allegati;

Ritenuto di procedere alla sua approvazione;

Visto il D.L. 30/6/2003 n. 196 e.s.m.e.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il provvedimento generale sulla videosorveglianza del Garante per la protezione dei dati personali n. 8 in data 8/4/2010;

Vista la Direttiva Del Ministero Dell'interno Del 02.03.2012;

Visto il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. - D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

PROPONE

Di approvare il "**Regolamento per la disciplina della video sorveglianza del Comune di Tramutola**" che, n° 21 articoli più allegati, forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.

Tramutola, li 20/11/2015

Parere di regolarità tecnica

Il responsabile del servizio di Polizia Locale e il responsabile dell'Area Tecnica, per quanto attiene la regolarità tecnica, esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U. 267/2000 sulla sopracitata proposta di deliberazione.

Tramutola, li 20/11/2015

Ten. Michele PETRONE

Responsabile del Servizio di Polizia locale

Geom. Antonio AULICINO

Responsabile Area Tecnica

Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime parere **FAVOREVOLE**, in merito alla regolarità contabile del presente atto.

Tramutola, li 20/11/2015

Rag. Saverio MERCADANTE
Responsabile Servizio Contabile

Il sottoscritto Messo Comunale, visti gli atti di Ufficio

Certifica

Che la presente deliberazione è affissa oggi 04 DIC. 2015 all'albo pretorio on line comunale e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 19 DIC. 2015 come prescritto dall'art. 124 primo comma, del T.U. 267/2000

Dalla residenza municipale, li 04 DIC. 2015

FAC-SIMILE

Il Messo COMUNALE
F/to: Saverio NOTARFRANCESCO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di Ufficio

Certifica

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 04 DIC. 2015

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U. 267/2000)

Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione(art. 134, comma 3, del T.U. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li 04 DIC. 2015

II SEGRETARIO COMUNALE
F/to: DR. Pierluigi GESUALDI

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, li 04 DIC. 2015

II SEGRETARIO COMUNALE
DR. Pierluigi GESUALDI
